



Via Lorenzo Il Magnifico, 24
50129 Firenze
telefono 055-46881
fax 055-4684052
e-mail studi@tos.camcom.it
• http://www.tos.camcom.it/ •

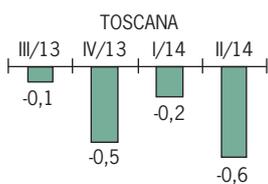
Il Trimestre 2014:

“L’attesa, dipende dal domani ma spreca l’oggi” [Seneca]

Leonardo Ghezzi

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



Il secondo trimestre dell'anno ha mostrato segnali negativi che indicano un peggioramento della condizione generale, bloccando sul nascere le attese per un ritorno a breve alla crescita. L'indice della produzione industriale infatti è ancora in diminuzione, per l'undicesimo trimestre consecutivo e a preoccupare è soprattutto la maggior intensità con cui questo calo si è mostrato rispetto ai trimestri precedenti. Osservando i dati settoriali, in alcuni casi la dinamica della produzione risulta peggiorata rispetto al primo trimestre con particolare riguardo per i Prodotti non metalliferi e per il Legno-Mobilia ma per altri settori il dato non solo appare in miglioramento ma è in terreno positivo, come nel caso della Meccanica e ancor più della Chimica-Farmaceutica. A di là del dato sulla produzione effettuata, a preoccupare sono anche gli ordini che nel secondo trimestre appaiono in evidente contrazione a conferma del fatto che anche i prossimi mesi potrebbero non essere positivi per il nostro sistema produttivo.

PRESTITI ALLE IMPRESE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente*

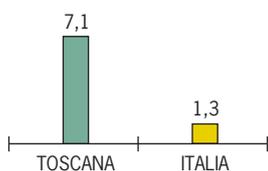


* dati non corretti per le operazioni di cartolarizzazione, cessioni e riclassificazioni

La situazione appare ancora particolarmente difficile per il settore delle costruzioni, che, anche nella prima parte del 2014 stenta a dare segnali di ripresa. L'ulteriore calo delle ore lavorate nell'edilizia, con una accentuazione della flessione nel secondo trimestre, non lascia molto spazio all'ottimismo. Ulteriore conferma della crisi del settore la si ricava guardando al tasso di decadimento dei prestiti che, nel caso delle costruzioni, è il doppio di quanto osservato nel resto delle imprese, con un comportamento che non tende a migliorare neanche in questo secondo trimestre.

ESPORTAZIONI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente
a prezzi correnti*



* al netto dei metalli preziosi

Più in generale le indicazioni che ricaviamo dalle informazioni sul credito mostrano che anche nel secondo trimestre del 2014 è proseguita la contrazione dell'ammontare di prestiti complessivamente erogato ai toscani, siano essi imprese o famiglie, pur con una leggera attenuazione rispetto al recente passato. Tra i settori produttivi è generalizzata la flessione del credito, anche se è evidente come sia soprattutto nel comparto dei servizi che si individui la diminuzione più accentuata. Come in molte altre occasioni, anche nel

secondo trimestre 2014 a fronte di segnali non positivi che riguardano varie componenti del sistema economico regionale, le esportazioni estere, al netto dei flussi legati ai movimenti dell'oro, fanno segnare una crescita consistente rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e molto superiore a quanto osservato in media per il resto d'Italia. Ad accompagnare questa capacità di intercettare la domanda dei "non toscani" è anche il dato sul turismo, che nel secondo trimestre è in crescita rispetto ai valori dello stesso trimestre dell'anno precedente. In questo caso è soprattutto la componente italiana a far segnare i risultati più accentuati con una componente turistica internazionale che, seppur in crescita, si muove ad un ritmo più contenuto.

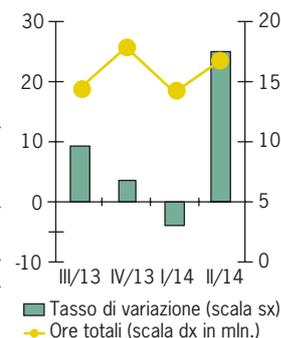
Nel complesso, però, nonostante il dinamismo della domanda esterna, il sistema regionale prosegue anche in questo trimestre il suo cammino di contrazione che, secondo i dati dell'ISTAT, non si rifletterebbe in modo accentuato sul mercato del lavoro soprattutto grazie al ricorso crescente agli ammortizzatori sociali: le ore di CIG autorizzate nel terzo trimestre in Toscana sono aumentate fino ad arrivare quasi a 17 milioni.

La demografia d'impresa suggerisce un lieve incremento nel numero complessivo di attività, ma per la forma che questo fenomeno assume (nascono soprattutto imprese nei servizi, con particolare riguardo per alcuni tipologie di servizi alle imprese -come le pulizie- e servizi alla persona -come i servizi di assistenza) non sembra che si possa interpretare come un primo segnale di ripresa del sistema produttivo.

Il secondo trimestre quindi spegne definitivamente le attese per un 2014 all'insegna del rilancio dell'economia toscana. L'inerzia di questa fase rischia di produrre effetti negativi duraturi, e proprio per questo cresce la necessità di generare una frattura rispetto a questo passato, tanto urgente quanto profonda, che potrà essere aperta solo attraverso una nuova stagione di investimenti, con particolare riguardo soprattutto per quelli pubblici. ■

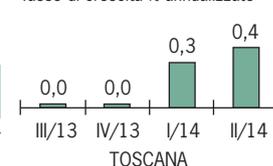
CASSA INTEGRAZIONE TOTALE ORE AUTORIZZATE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE

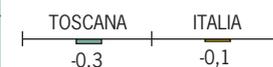
Tasso di crescita % annualizzato*



* valori % al netto delle cancellazioni di uffici; dati al netto delle persone fisiche

OCCUPATI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente

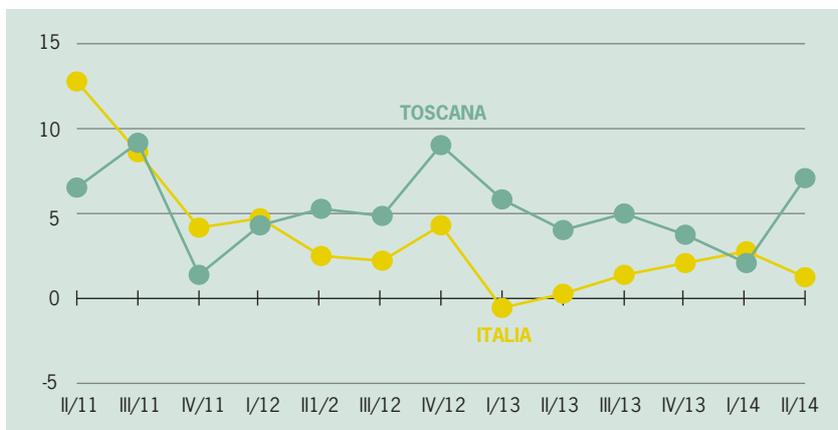


... all'interno

Domanda esterna PAGINA 2	Credito PAGINA 4	Mercato del lavoro PAGINA 6	Province PAGINA 7-8
Industria manifatturiera PAGINA 3	Edilizia e servizi PAGINA 5		

Domanda esterna

Nel secondo trimestre 2014, la Toscana ha decisamente accelerato il proprio tasso di crescita tendenziale che al netto dei metalli preziosi, segna un (+7,1%) invertendo il rallentamento verificatosi nei cinque trimestri precedenti. Diversamente dalla Toscana, l'Italia, inverte il proprio andamento in negativo passando da un (+2,8%) del trimestre precedente ad un (+1,3%) del secondo trimestre 2014. ■

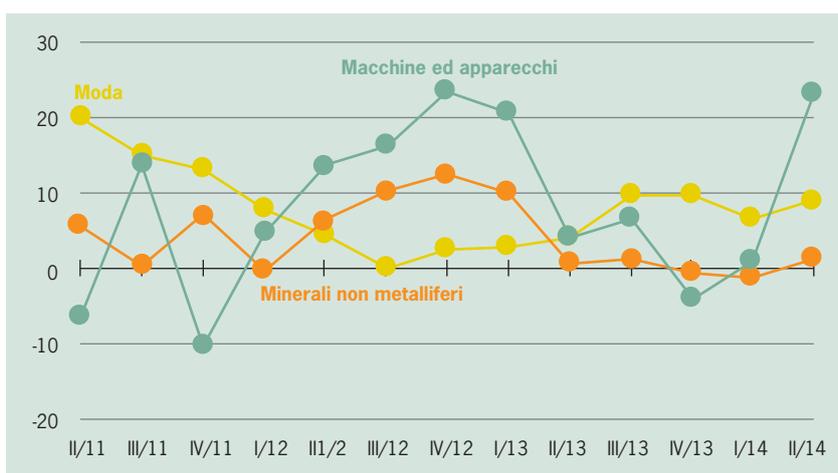


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA E DELL'ITALIA A VALORI CORRENTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente (al netto dei metalli preziosi)

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT revisionati a partire dal I trimestre 2012

Nel secondo trimestre le esportazioni del settore moda crescono del (+9,0%) in ripresa rispetto alla variazione tendenziale del trimestre precedente (+6,4%). Risulta stagnante la crescita delle esportazioni del settore dei minerali non metalliferi anche se fa registrare un (+1,2%). Infine il settore macchine ed apparecchi ha fatto registrare una positiva dinamica dell'export estero (+22,9%) rafforzando decisamente il trend positivo del precedente trimestre che era del (+0,9%). ■

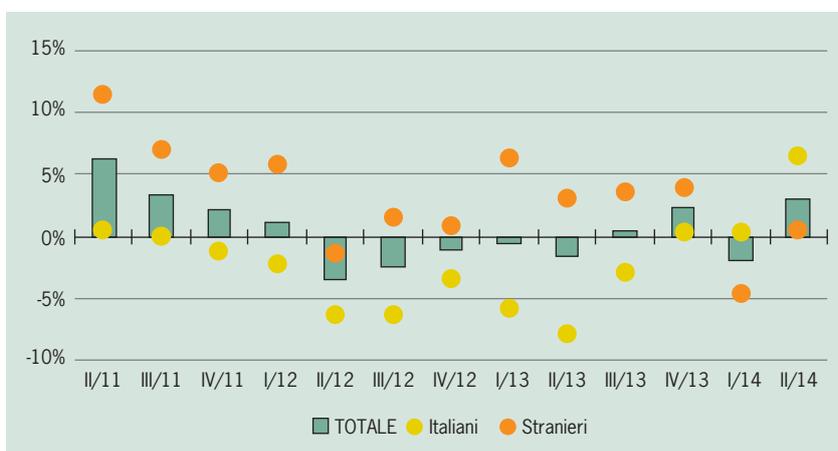


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA A VALORI CORRENTI PER ALCUNI SETTORI DI ATTIVITÀ

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT revisionati a partire dal I trimestre 2012

In crescita le presenze turistiche (+3%), su cui hanno inciso la diversa stagionalità della Pasqua ed una buona apertura della stagione estiva (mare +3,8%): i risultati sono positivi per tutte le tipologie di risorsa. In particolare, torna a crescere la componente italiana (+6,5%), mentre rimangono più o meno sugli stessi livelli dell'anno precedente le presenze di turisti stranieri (+0,6%). ■



TURISMO. PRESENZE TURISTICHE PER PROVENIENZA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente (dati 2011-2013 definitivi, Il trimestre 2014 stime "Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori ISTAT)

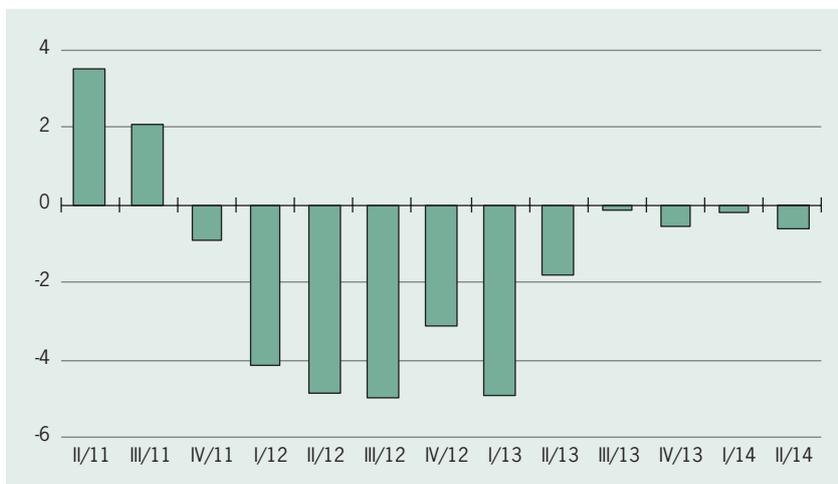
Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati provvisori ISTAT

Industria manifatturiera

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN TOSCANA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana



Si osserva nel secondo trimestre dell'anno un nuovo peggioramento nella dinamica produttiva nel sistema manifatturiero regionale (-0,6%). Stabile l'evoluzione del fatturato (+0,1%), mentre gli ordinativi segnalano una prospettiva di ulteriore peggioramento (-2,8%). ■

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

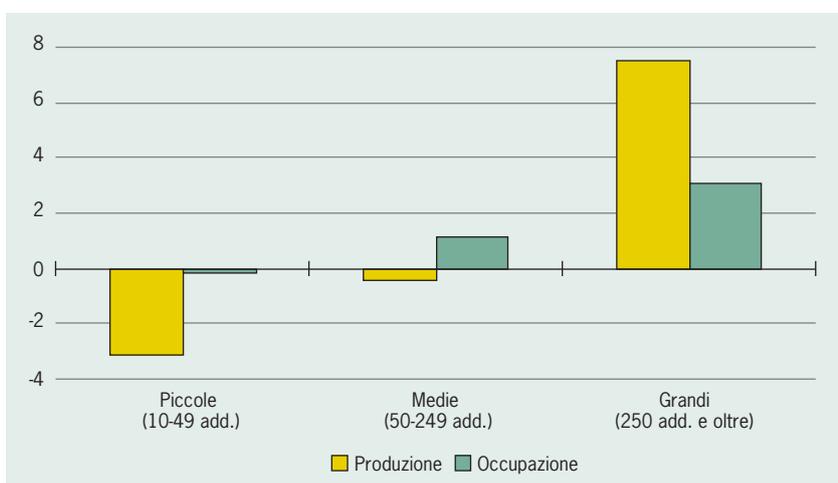
Settori di attività	II/2013	III/2013	IV/2013	I/2014	II/2014
Alimentari, bevande e tabacco	-2,0	-0,8	0,5	-5,3	0,5
Tessile e abbigliamento	0,1	-2,1	-2,8	1,6	-0,8
Cuoio, pelli e calzature	-3,6	-1,4	-0,1	0,3	-0,4
Legno e mobilio	-7,0	-5,6	-2,8	-2,1	-12,5
Prodotti in metallo	-3,1	3,0	1,9	-2,5	-3,2
Industria meccanica	-4,6	2,7	-1,0	-3,3	1,8
Elettronica e mezzi di trasporto	-0,2	-5,9	-2,6	-4,3	-1,7
Prodotti non metalliferi	-2,2	0,0	-1,8	-3,6	-10,5
Chimica, farmaceutica, gomma e plastica	1,4	7,0	2,3	1,7	10,1
Manifatturiere varie	0,4	1,5	0,9	10,1	0,4
TOSCANA	-1,8	-0,1	-0,5	-0,2	-0,6

Il nuovo peggioramento della situazione congiunturale si estende nel secondo trimestre al sistema moda e determina una forte contrazione della produzione per legno-mobili e prodotti non metalliferi. La farmaceutica continua a trainare decisamente la crescita del comparto chimica-farmaceutica-gomma-plastica; in ripresa l'industria meccanica (+1,8%). ■

LA CONGIUNTURA MANIFATTURIERA

Variazioni % tendenziali

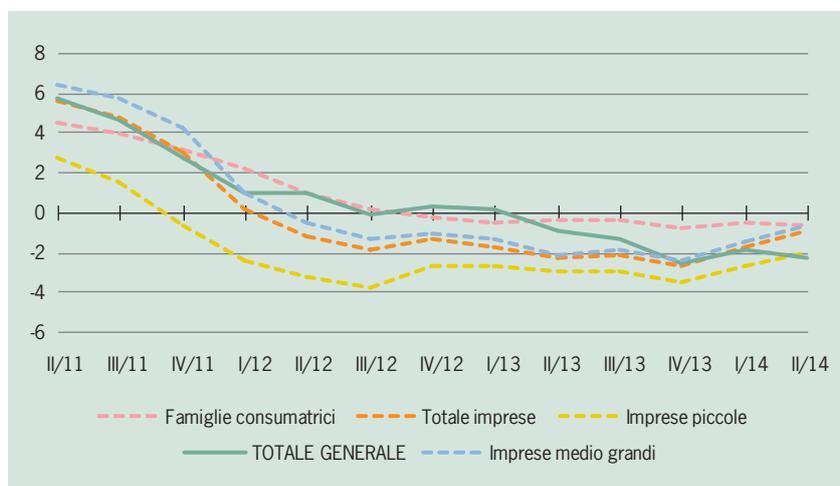
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana



Resta grave la situazione delle piccole imprese manifatturiere, che registrano una contrazione produttiva (-3,2%) a fronte di un'occupazione ancora stabile (-0,1%). Le medie imprese confermano una situazione di sostanziale stazionarietà (-0,4% la produzione, +1,2% l'occupazione). Le imprese più strutturate continuano a mantenersi su un sentiero di crescita, sia in termini di produzione (+7,5%) che di occupazione (+3%). ■

Credito

Rallenta ancora il credito bancario alla clientela residente in Toscana (-2,3%). Diminuiscono i prestiti alle imprese (-1%), mentre la contrazione dei prestiti alle famiglie procede ad un ritmo inferiore (-0,6%). Il credito alle imprese di minori dimensioni (-2%) continua a subire contrazioni maggiori rispetto a quello verso le imprese più grandi (-0,7%). ■

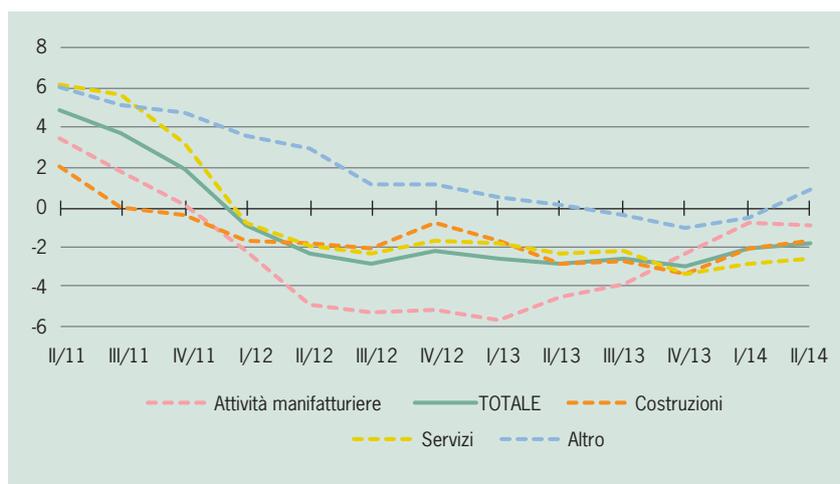


PRESTITI ALLA CLIENTELA RESIDENTE PER SETTORE ISTITUZIONALE E TIPOLOGIA DI IMPRESE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Banca d'Italia

A livello settoriale, la contrazione del credito ha riguardato in particolar modo le imprese appartenenti al settore delle costruzioni (-1,7%), ed in particolar modo quelle dei servizi (-2,5%). La flessione, per entrambi i settori, è comunque in attenuazione rispetto ai trimestri precedenti. Più contenuto il calo per il comparto manifatturiero (-0,9%). ■

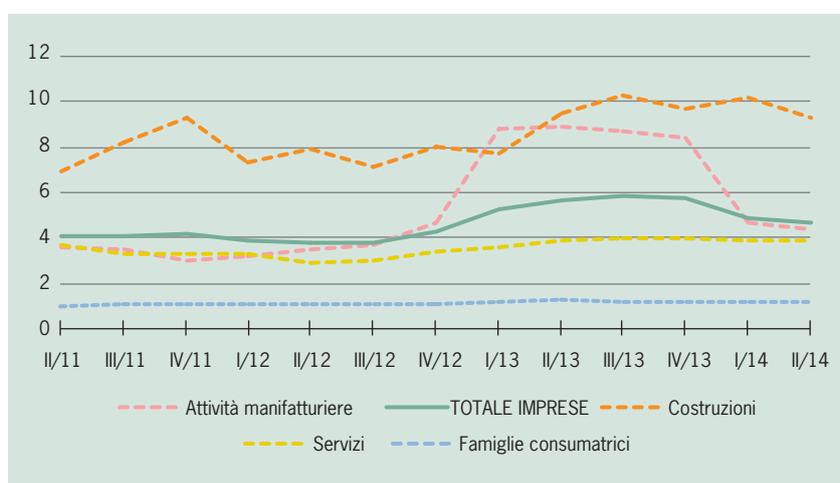


PRESTITI DI BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE ALLE IMPRESE PER BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Banca d'Italia

Il tasso di decadimento delle imprese negli ultimi ha trimestri ha raggiunto livelli molto elevati e preoccupanti. Tuttavia, nel secondo trimestre dell'anno in corso, il livello del tasso per il settore manifatturiero ha comunque continuato a scendere rispetto al picco raggiunto lo scorso anno, attestandosi ora al 4,4%. In leggera diminuzione anche il tasso di decadimento nel settore delle costruzioni, pur rimanendo su valori molto elevati (9,3%). ■



TASSO DI DECADIMENTO DELLE IMPRESE TOSCANE

Valori %

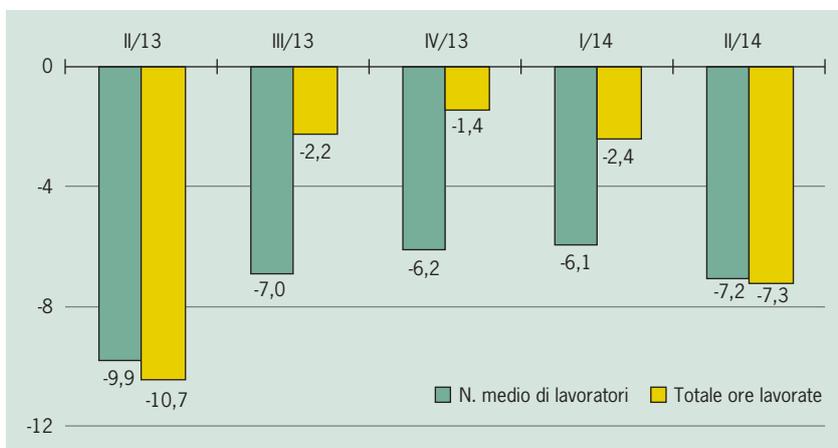
Fonte: Banca d'Italia

Edilizia e servizi

OCCUPATI ED ORE LAVORATE NELL'EDILIZIA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni Ance Toscana su dati Casse edili provinciali



Peggiora decisamente nel trimestre la congiuntura del settore edilizio, che si riporta sul trend degli anni 2011-2012. Accanto alla costante e forte riduzione nel numero di lavoratori impiegati (-7,3%) torna in terreno profondamente negativo il numero delle ore lavorate (-7,3%). ■

LA CONGIUNTURA DELL'EDILIZIA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Ministero dello sviluppo economico, Infocamere, Banca d'Italia

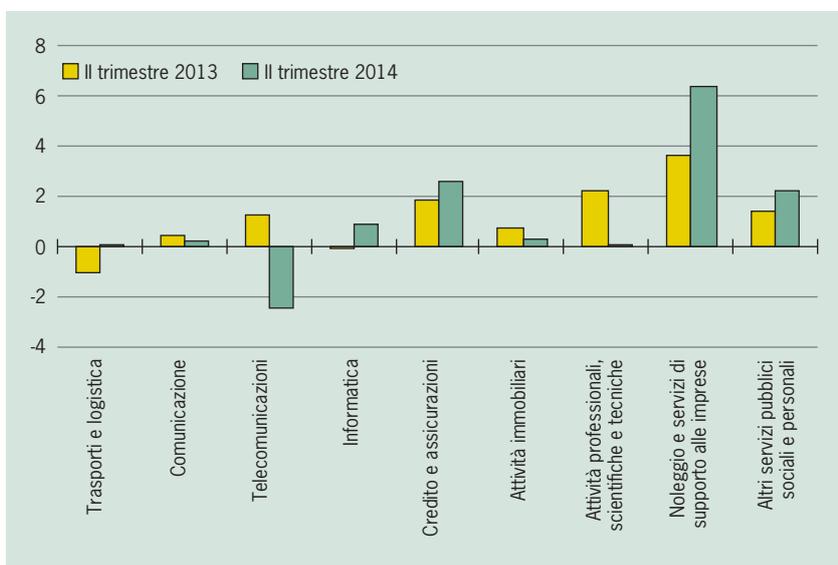
	II/13	III/13	IV/13	I/14	II/14
Produzione di cemento	-15,0	-10,4	3,4	2,9	-13,4
Imprese registrate	-2,9	-2,8	-2,5	-1,5	-1,5
Erogazione fin.ti oltre il b/t per invest. in abitazioni	-8,2	-52,3	-41,5	-32,0	-27,0
Erogazione fin.ti oltre il b/t per invest. in fabbric. non residenziali	-5,0	43,5	-14,1	-2,7	-39,0
Erogazione fin.ti per acquisto di abitazioni delle famiglie	-17,8	0,2	-2,5	0,5	10,3
Erogazione fin.ti per acquisto di altri immobili	-31,8	-52,2	-6,0	-23,4	17,5

La crisi del settore edilizio appare evidente nella forte contrazione della produzione di cemento (-13,4%), nella costante riduzione del numero di imprese e nel crollo dei mutui erogati per investimenti in costruzioni, sia per il settore residenziale che per quello non residenziale. Dal punto di vista della domanda, crescono le erogazioni alle famiglie per acquisto di immobili. ■

IMPRESE DEI SERVIZI IN TOSCANA

Tasso di variazione tendenziale (al netto delle cancellazioni d'ufficio)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese

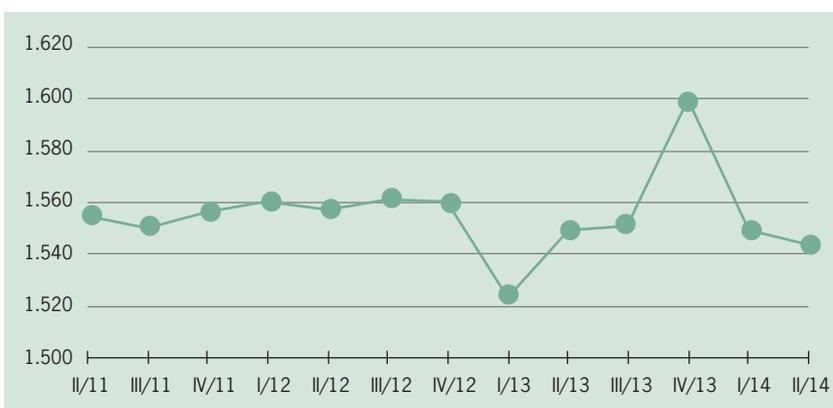


Prosegue a ritmo costante la crescita delle imprese di servizi in Toscana (+1,5%): la composizione del tessuto imprenditoriale muta con ulteriori incrementi nei settori noleggio, servizi alle imprese e credito e assicurazioni e riduzioni nei settori telecomunicazioni, stabili trasporti e logistica, comunicazione (attività editoriali, industrie dei media). ■

Mercato del lavoro

Il secondo trimestre 2014 registra un (-0,3%), con una perdita di 5.000 unità rispetto allo stesso periodo del 2013.

Anche dal punto di vista congiunturale, il secondo trimestre 2014 presenta una flessione degli occupati (destagionalizzati) del (-0,4%), rispetto al trimestre precedente, che si traduce in termini assoluti in una diminuzione di 6.000 unità. ■

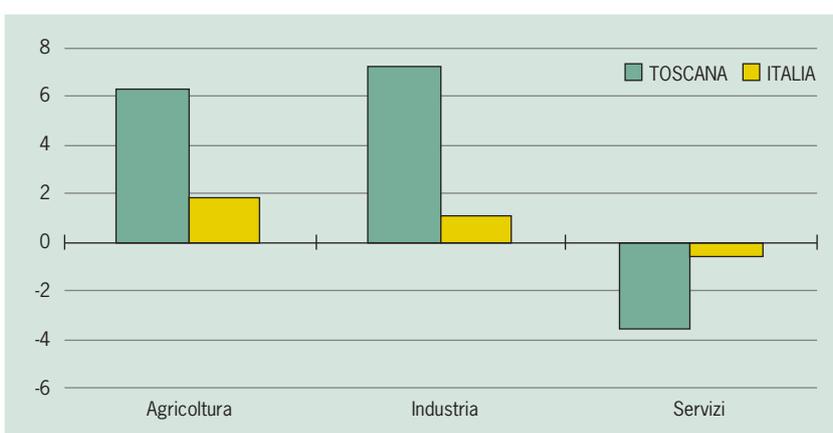


NUMERO DI OCCUPATI IN TOSCANA

Dati destagionalizzati. Migliaia di unità

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Nel quarto trimestre i segnali indicano Nel secondo trimestre 2014 la crescita occupazionale fa registrare un'inversione di tendenza rispetto ai due precedenti trimestri che avevano riportato un trend sempre positivo, quest'ultimo segna un (-0,3%); dovuta principalmente al settore dei servizi che segna un (-3,6%). Il settore dell'agricoltura, come il settore dell'industria, registrano valori positivi con, rispettivamente, (+6,3%) e (+7,2%). ■



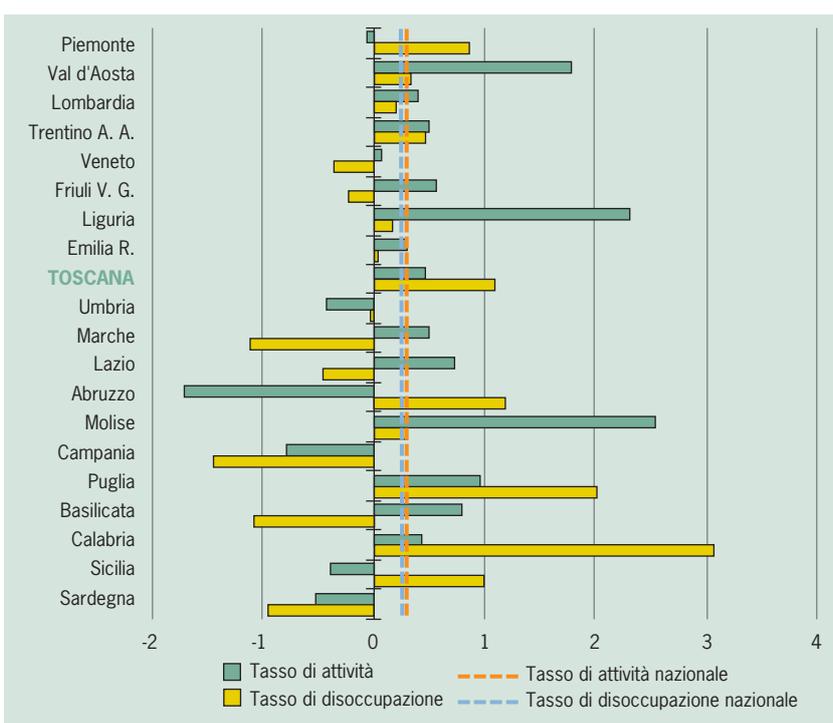
OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA IN ITALIA E TOSCANA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

In termini tendenziali il tasso di disoccupazione aumenta di 1,1 punti, crescita evidente rispetto al trimestre precedente, attestandosi a (9,7%) nel I trimestre 2014 rispetto al (8,6%) dello stesso periodo dell'anno precedente.

Il tasso di attività incrementa di 0,5 punti passando dal (70,1%) al (70,6%). ■



PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO PER REGIONE

Variazioni assolute Il trimestre 2014 su Il trimestre 2013

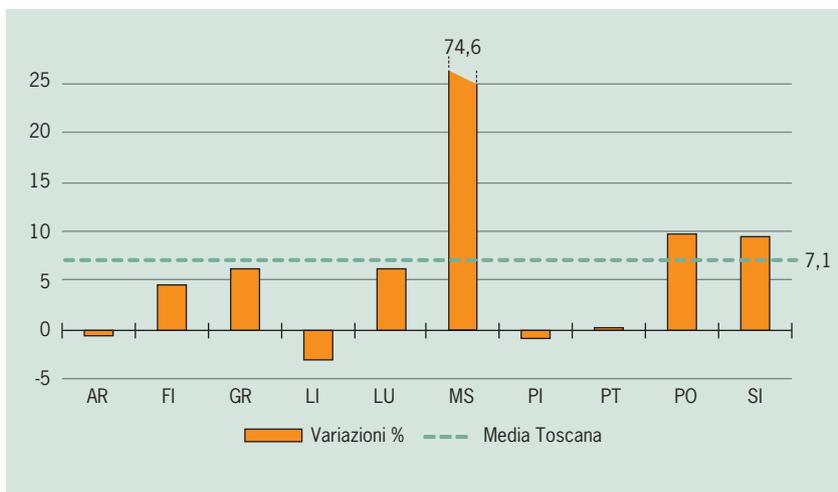
Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

La congiuntura provinciale

LE ESPORTAZIONI A PREZZI CORRENTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT revisionati a partire dal I trimestre 2012

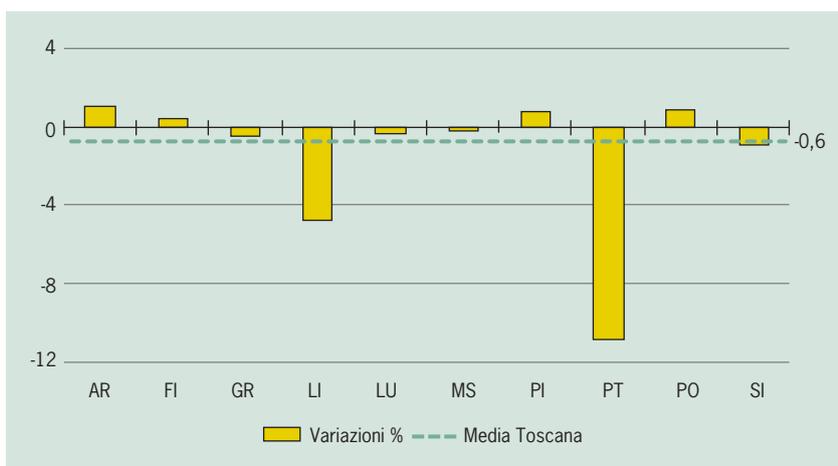


La crescita delle esportazioni, al netto dei metalli preziosi, in Toscana (+7,1%) è frutto dell'andamento positivo di 7 province su 10. Le modeste perdite si registrano nelle province di Livorno (-3,0%), Pisa (-1,1%) e la provincia di Arezzo con un (-0,5%). Tutte le altre province registrano dati positivi, in particolare, Massa-Carrara (+74,6%) dinamiche legate ai flussi derivati da commesse pluriennali, Prato (+9,7%), Siena (+9,6%), Grosseto (+6,2%) dipende dall'andamento dell'agricoltura, Lucca (+6,1%), Firenze (+4,7%) e infine Pistoia con un lieve (+0,1%). ■

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana



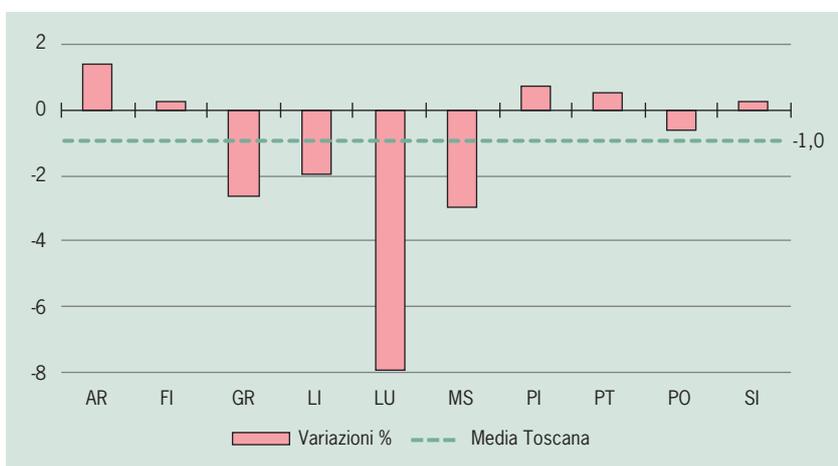
I secondo trimestre dell'anno determina una contrazione nel fatturato per sei territori su dieci, con forti riduzioni a Livorno (-4,8%) e soprattutto Pistoia (-10,8%), a causa di un forte peggioramento della congiuntura per il comparto legno-mobili. Arezzo conferma il trend di crescita osservato nei trimestri precedenti (+1%); in positivo anche i territori di Pisa (+0,8%), Prato (+0,8%) e Firenze (+0,4%). ■

I PRESTITI ALLE IMPRESE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza

*dati non corretti per le operazioni di cartolarizzazione, cessioni e riclassificazioni



L'andamento dei prestiti bancari alle imprese nel primo trimestre dell'anno vede una crescita -se pur debole- in metà dei territori (il dato migliore, quello di Arezzo +1,4%, seguito a ritmi più ridotti da Pisa, Pistoia e Firenze). Intense piuttosto le contrazioni dei prestiti nelle altre province, ed in particolar modo a Lucca (-7,9%) e a Massa Carrara (+3%). ■

Il dettaglio territoriale

AREZZO



Positivi produzione e fatturato manifatturieri (+1,0% e +1,6%), battuta d'arresto per l'export (-0,5% al netto dei metalli preziosi). Primi segnali positivi dal mercato immobiliare residenziale (transazioni +2,9%), mentre il non residenziale resta in territorio negativo (-3,4%). Calano i prestiti bancari a famiglie e piccole imprese, +2,6% quelli alle medio-grandi. Stabile il numero d'impresie (+0,1%). ■

FIRENZE



Non brillanti produzione (+0,4%) e fatturato manifatturieri (-0,4%). Cresce l'export (+4,7%), difficoltà sul mercato interno: -3,7% i prestiti lordi delle banche ai residenti, colpite soprattutto le piccole imprese (-2,8%). In forte incremento le transazioni immobiliari sul mercato residenziale (+11,1%) ancora male il non residenziale (-1,4%). Stazionario il numero di impresie, con un saldo annualizzato fra iscrizioni e cessazioni positivo (tasso di sviluppo +0,7%). ■

GROSSETO



La previsione del saldo occupazionale è positiva (+770 unità), in lieve ripresa il fatturato manifatturiero (+0,8%). Continua a crescere la domanda estera (+6,2%) dopo l'ottimo risultato del primo trimestre. In calo l'offerta di credito totale (-1,6%), perdita concentrata esclusivamente tra le impresie (-2,6%), mentre crescono i prestiti per le famiglie (+0,6%). Torna positiva, in linea con l'andamento regionale, la dinamica delle impresie (+0,5%). ■

LIVORNO



Le criticità maggiori vengono dal manifatturiero (-4,8% la produzione, -4,5% il fatturato, +67% la CIG), meno rilevante il calo dell'export (-2,9%). Si riduce l'entità dei prestiti concessi (-1,5%), in particolare per le impresie (-1,9%), in misura minore per le famiglie (-0,4%). L'unica nota positiva è legata a previsioni occupazionali (+1.590 unità) in linea con il 2013. Crollo del 30% delle transazioni nel non residenziale. ■

LUCCA



Complice il rallentamento dell'economia nazionale, torna in negativo la produzione manifatturiera (-0,4%), mentre tiene ancora il fatturato (+1,2%). Positivi gli ordinativi (+2,1%) che fanno sperare in un ritorno alla crescita già nella seconda metà dell'anno. Torna a crescere l'export, in aumento del +6% nel trimestre (al netto dei metalli preziosi) grazie alle buone performance di alcuni dei settori di specializzazione. Preoccupa la stretta creditizia verso le impresie (-7,9% il totale). ■

MASSA CARRARA



Stabili produzione e fatturato manifatturieri (-0,2%), mentre il saldo occupazionale complessivo previsto passa in negativo (-230 unità). La crescita dell'export (+45%) è legata a commesse pluriennali di una grande azienda, ed al buon andamento del lapideo. In rallentamento l'offerta di credito (-1,9%). Negativo il mercato immobiliare nella componente residenziale (-11,2%), in crescita il non residenziale (+5,6%). ■

PISA



Positiva la dinamica imprenditoriale (+1,5%), nonostante la contrazione nel fatturato del manifatturiero (-1%) e l'aumento esponenziale delle ore autorizzate di CIG in deroga. In lieve contrazione le esportazioni (-1,1%) mentre sul mercato interno si osserva il miglior andamento del credito concesso alle impresie (+0,7%), ed una riduzione contenuta dei prestiti alle famiglie. ■

PISTOIA



Forte crollo nella produzione manifatturiera (-10,8%), lievemente negativo il fatturato (-0,5%), le ore di CIG si mantengono sui livelli del 2013. La dinamica della domanda estera è invariata, performance stazionarie anche sul fronte del credito (-0,3%), con andamenti contrastanti fra prestiti alle famiglie (-0,8%) ed alle impresie (+0,5%). In forte calo il numero delle transazioni immobiliari nel non residenziale (-7,5). ■

PRATO



Bene produzione e fatturato manifatturieri (+0,8%, +2,7%), debole la crescita imprenditoriale (+0,7%) a causa di un elevato tasso di cessazione nel trimestre: in crescita la CIG straordinaria (+42,2%). Buona la ripresa sui mercati esteri (+9,7% le vendite), ma rimane negativa la dinamica del credito (-0,8% i prestiti), soprattutto nei confronti delle piccole impresie (-2,9%). Riprendono le transazioni sul mercato immobiliare residenziale (+17,4%). ■

SIENA



Calo di produzione e fatturato manifatturieri (-0,9% e -1,4%), con un forte aumento del ricorso alla CIG straordinaria. Bene l'export (+9,6%); segnali incoraggianti dal mercato immobiliare non residenziale (+30% di transazioni), in calo il residenziale (-10,7%). Si riducono i prestiti bancari a famiglie e piccole impresie (-1,0% e -1,8%), in lieve aumento quelli alle medio-grandi. ■

numeroToscana
Ottobre 2014

Trimestrale di informazione dell'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

Direttore responsabile
Pier Luigi Meucci

Gruppo di lavoro

IRPET:
Massimo Donati
Leonardo Ghezzi

UNIONCAMERE TOSCANA:
Cristina Marullo
Riccardo Perugi
Silvia Pincione

Segretaria di redazione
Chiara Coccheri - IRPET

Progetto grafico
Leonardo Baglioni

Direzione, redazione
IRPET

Villa La Quiete alle Montalve
Via Pietro Dazzi, 1
50141 Firenze
Tel. 055-459111
Fax 055-4591240